

Il punto della settimana di Libednews, anno 2014/2015, numero 23

“LA SCUOLA DI CUI ABBIAMO BISOGNO”

«...la prima questione è la necessità di adulti certi che comunichino ai ragazzi che la realtà è qualcosa di interessante e che la loro vita è grande». **“La scuola di cui abbiamo bisogno”** è il titolo dell'intervento conclusivo di **Bernhard Scholz**, Presidente nazionale di Compagnia delle Opere, al Convegno **“La scuola apre mente e cuore alla realtà”** organizzato da *Diesse* e altre Associazioni aderenti alla CdO, svoltosi lo scorso mese di novembre a Milano.

Ve lo offriamo come spunto di lavoro su di sé e sull'educazione, in un periodo nel quale si stanno affollando diverse ipotesi di cambiamento per la scuola tutt'altro che marginali.

“La scuola di cui abbiamo bisogno” – di Bernhard Scholz, Presidente nazionale CdO

Ringrazio per queste testimonianze che dicono che è possibile far scuola, è possibile insegnare anche se ci sono tanti ostacoli e tanti problemi da affrontare. Prima di parlare della scuola di cui abbiamo bisogno, vorrei far notare che il fatto che noi siamo qui insieme, a Milano e in altri luoghi in Italia, è molto significativo: dice che ci sono alcune associazioni e tante persone che in modo indiretto ne fanno parte che hanno il desiderio di aiutarsi ad aprire la mente e il cuore alla realtà del loro lavoro di insegnante. Questo non è scontato perché di fronte a una sfida così grande come quella dell'educare, oggi uno potrebbe anche rassegnarsi, chiudersi, andare avanti per modelli, per pregiudizi, e non lasciarsi più sfidare.

Ciò che sta accadendo nel nostro mondo chiede ad ognuno di noi di cambiare, di rivedere la modalità con cui lavora, con cui è presente nella scuola, insegna, dialoga con le famiglie e coi ragazzi.

Questo non è possibile da soli, è troppo elevata la sfida che si pone oggi. Non possiamo più ripetere vecchi schemi, ma dobbiamo avere il coraggio di porci alcune domande fondamentali: cosa è la scuola, qual è il suo scopo, cosa vuol dire insegnare, cosa è il bene dei ragazzi.... ([qui il testo integrale dell'intervento](#))